

PO FESR BASILICATA 2014/2020

CONVENZIONE

per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 1.B.1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo ed all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3", nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del Programma Operativo Regionale Basilicata FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

TRA

La Regione Basilicata, codice fiscale n. 80002950766, rappresentata dal dott. Antonio Bernardo_, in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020 domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Basilicata in Viale Verrastro n. 4 – 85100 Potenza

E

il Ministero delle Imprese e Made in Italy, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal Dott. Giuseppe Bronzino, in qualità di Direttore generale per gli incentivi alle imprese (in seguito "MIMIT-DGIAI"), domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso la sede del Ministero delle Imprese e Made in Italy di Viale America, 201 - 00144 Roma.

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (Regolamento generale) con il quale sono state fornite le *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;
- in particolare, l'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce, al paragrafo 6, che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità, precisando che i "relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"* e, al paragrafo 7, che *"lo Stato membro o l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto [...]"*;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 14, relativo agli aiuti a finalità regionale agli investimenti;
- il regolamento (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 approvata con decisione della Commissione europea C(2014)6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C(2016)5938 final del 23 settembre 2016 e dalla decisione C(2020) 6613 del 5 ottobre 2020;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successive modifiche, nel quale è previsto il Programma Operativo Regionale Basilicata FESR 2014-2020 (di seguito, "PO FESR BASILICATA 2014/2020"), con la relativa dotazione finanziaria;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015)5901 final del 17/08/2015 con la quale è stato approvato il PO FESR BASILICATA 2014/2020 per il periodo 2014-2020;
- la delibera di Giunta della Regione Basilicata n. 1284 del 07/10/2015, avente ad oggetto la presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015)5901 final del 17/08/2015;
- la Decisione di esecuzione C (2020)5747 final del 20 agosto 2020 che ha approvato la modifica del PO FESR Basilicata 2014-2020 la cui presa d'atto è avvenuta con D.G.R.n. 665 del 29 settembre 2020;
- l'Azione 1.B.1.2.2 *"Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo ed all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3"* del PO FESR BASILICATA 2014/2020;
- il documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020" (S3) della Regione Basilicata, approvato con nota ARES (2016)5401132 del 16 settembre 2016;
- i criteri di selezione del PO FESR BASILICATA 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 22 dicembre 2021 –versione 18.0;
- il Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014/2020 FESR (in seguito "PON IC"), approvato dalla Commissione con decisione di esecuzione C(2015) 4444 del 23 giugno 2015 e successive modificazioni, che identifica tra i principali strumenti di intervento il Fondo per la Crescita Sostenibile;
- l'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che definisce il quadro procedurale per operare una

riclassificazione dei diversi documenti programmatori relativi ai cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 delle risorse FSC prevedendo altresì, per ogni amministrazione, un unico Piano operativo denominato “Piano sviluppo e coesione”, con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

- il Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e Made in Italy, approvato con delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, nel quale, ai sensi dell’articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, sono confluiti gli strumenti programmatori finanziati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione a titolarità del Ministero delle Imprese e Made in Italy, tra cui il Piano Operativo “Imprese e Competitività” FSC 2014-2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021 n. 149, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” e, in particolare, l’articolo 6, comma 1, lettera q) del suddetto decreto, che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l’«esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei nella titolarità del Ministero»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n. 97, con il quale il dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, che dispone, all’articolo 2, comma 1, che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” e che dispone altresì, all’articolo 2, comma 4, che *«le denominazioni “Ministro delle Imprese e del Made in Italy” e “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro dello sviluppo economico” e “Ministero dello sviluppo economico”»*.

VISTI, ALTRESÌ

- il “Piano a stralcio Space Economy”, allegato al Piano operativo “Imprese e Competitività” FSC 2014-2020, approvato con delibera CIPE n. 52/2016 del 1° dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:
 - osservazione della terra;
 - navigazione e telecomunicazioni;
 - esplorazione spaziale e tecnologie connesse
- la decisione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 dicembre 2017, relativa al riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative del Piano Strategico Space Economy, così come integrata a seguito della Comunicazione della Regione Basilicata per le quote di propria competenza del 6 febbraio 2018 (Prot. n. 023400/15A I) e della Comunicazione della Regione Puglia per le quote di propria competenza del 14 febbraio 2018 (Prot. n. 0000032);

- l'Accordo Quadro di collaborazione, nell'ambito dell'Asse I Space Economy del Piano operativo "Imprese e competitività" FSC 2014-2020, tra l'Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018, (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito "Accordo Quadro ASI - MIMIT";
- il *Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma Mirror GovSatCom*, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 febbraio 2018, sottoscritto in data 21 febbraio 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e successivamente da 12 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta) e dalla Provincia autonoma di Trento, che stabilisce le condizioni in base alle quali le Regioni e le Province autonome firmatarie sono disponibili ad attuare, in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, il Piano multi regionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma Mirror GovSatCom, favorendo la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del Protocollo medesimo;
- in particolare, l'art. 4, comma 2, del succitato Protocollo, con il quale il Ministero dello sviluppo economico si impegna ad assumere il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione;
- l'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che dispone che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella G.U.R.I. del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del predetto decreto-legge n. 83/2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, pubblicato nella G.U.R.I. del 13 maggio 2015, n. 109, che disciplina l'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017, pubblicato nella G.U.R.I. del 18 agosto 2017 n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni

pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di “Accordi per l’innovazione”;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 marzo 2018, pubblicato nella G.U.R.I. del 9 luglio 2018 n. 157, che definisce le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d’intesa per l’attuazione del Programma “Mirror GovSatCom” e con le imprese che realizzano le attività di ricerca e sviluppo definite nel progetto di massima sottoscritto dall’operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l’innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom;
- il regime di aiuto n. SA.51781, registrato in data 31 luglio 2018, inerente all’intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le province autonome sottoscrittrici del Protocollo d’intesa per l’attuazione del Programma “Mirror GovSatCom”;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 settembre 2019, pubblicato nella G.U.R.I. dell’8 ottobre 2019 n. 236, che individua le modalità di attuazione dell’intervento agevolativo definito dal decreto ministeriale 2 marzo 2018;
- la delibera di Giunta n. 208 del 9 marzo 2018, con cui la Regione Basilicata si impegna a concorrere al finanziamento, tra gli altri, del Programma Mirror GovSatCom con risorse a valere sulla dotazione dell’Azione 1.b.1.2.2 del PO FESR BASILICATA 2014/2020;
- la domanda presentata in data 11 novembre 2019, con la quale la società Tekne S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Space Economy” denominata “*I-FASENET – Ital-GovSatCom FAcilities SErVICES and NETworking*”, da realizzare insieme alle società co-proponenti Elital S.r.l., Digimat S.p.A., Tiesse S.p.A. e Reiss Romoli S.r.l.;
- la dichiarazione rilasciata dall’ASI in data 24 ottobre 2019 attestante la funzionalità e la coerenza della sopra richiamata proposta progettuale con gli obiettivi realizzativi del “Programma Mirror GovSatCom”;
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile con capogruppo la Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A.), acquisita in data 18 dicembre 2019;
- la delibera di Giunta n. 566 del 6 agosto 2020, con cui la Regione Basilicata ha approvato lo schema di Accordo per l’innovazione finalizzato al finanziamento del progetto “I-FASENET”, assumendo l’impegno per un importo pari a 1.496.111,41 nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle risorse del POFESR BASILICATA 2014/2020;
- l’Accordo per l’innovazione sottoscritto in data 21 giugno 2021, ai sensi del decreto 2 marzo 2018, tra il Ministero delle Imprese e Made in Italy, la Regione Abruzzo, la Regione Basilicata, la Regione Lazio e la Regione Piemonte per il sostegno del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo promosso dalla società capofila Tekne S.r.l., da realizzare insieme alle società co-proponenti Elital S.r.l., Digimat S.p.A., Tiesse S.p.A. e Reiss Romoli S.r.l.

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del PON IC il Ministero delle Imprese e Made in Italy ha previsto per lo strumento Fondo per la crescita sostenibile apposite modalità e procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi, come descritte nella Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del PON IC e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;
- in un'ottica di economia di scala e di riduzione degli oneri amministrativi, la definizione delle procedure di cui al periodo precedente e l'acquisizione di opportuna strumentazione e competenze specialistiche finalizzate alla loro gestione da parte del Ministero delle Imprese e Made in Italy rappresenta per la Regione Basilicata un'opportunità connessa allo svolgimento, da parte di tale soggetto, delle analoghe funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Azione 1.B.1.2.2 del POFESR BASILICATA 2014/2020;
- la Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR BASILICATA 2014/2020 definisce le procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi, ivi incluse le disposizioni per la delega dello svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione ad un Organismo Intermedio;
- il NUVEC, nell'effettuare la valutazione della conformità ai criteri di designazione stabiliti nell'Allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha espresso parere positivo senza riserve sul sistema di gestione e controllo adottato dal MIMIT DGIAI in qualità di Autorità di Gestione del PON IC, come da nota prot. AICT 9391 del 18 novembre 2016;
- la Regione Basilicata, con riferimento alla misura del Fondo per la crescita sostenibile ed in particolare agli interventi di cui al sopra richiamato Accordo del 21 giugno 2021, ritiene pertanto opportuno delegare al Ministero delle Imprese e Made in Italy le funzioni attinenti alle fasi di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I, Azione 1.B.1.2.2 del PO FESR BASILICATA 2014/2020.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione identifica e disciplina le funzioni che l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 della Regione Basilicata (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123, paragrafi 6 e 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013, delega al MIMIT-DGIAI quale Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione degli Accordi per

- l'innovazione, sottoscritti e da sottoscrivere, ai sensi del citato decreto 2 marzo 2018, nell'ambito dell'Azione 1.B.1.2.2 del predetto Programma,
2. Il MIMIT-DGIAI, quale OI, assume pertanto le funzioni di selezione, gestione e controllo nell'ambito di cui al comma 1, ai sensi dell'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti di cui al successivo articolo 3, secondo quanto stabilito nei documenti citati nelle premesse, nonché nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'art. 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 3

(Funzioni delegate)

1. Il MIMIT-DGIAI assume la delega, nell'ambito dell'oggetto di cui al precedente articolo 2, delle seguenti funzioni:
 - a) selezione delle operazioni ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, del Reg. (UE) 1303/2013;
 - b) gestione finanziaria e controllo, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - c) verifiche, ai sensi dell'articolo 125, paragrafi 5 e 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - d) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo;
 - e) attestazione all'AdG delle spese sostenute e rendicontate dai beneficiari.
2. Ai fini della corretta selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (e il Soggetto gestore da esso incaricato) agisce nel rispetto delle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON IC, adottando la relativa manualistica e strumentazione operativa, in quanto compatibili con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR BASILICATA 2014/2020.

Art. 4

(Obblighi dell'Organismo Intermedio)

1. Il MIMIT-DGIAI, nell'ambito della delega di cui all'articolo 3, è tenuto a:
 - a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PO FESR BASILICATA 2014/2020, un efficace raccordo con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi e/o specifiche richieste formulate dall'Autorità stessa;
 - b) garantire la coerenza delle procedure e delle modalità organizzative, attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON IC, con le procedure del Sistema di gestione e controllo del PO FESR BASILICATA 2014/2020, comunicandone ogni eventuale modifica all'Amministrazione regionale;
 - c) agire nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle attività di attuazione affidategli;
 - d) valutare la coerenza degli interventi con i criteri di selezione approvati nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014/2020;
 - e) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f) custodire la documentazione relativa all'attuazione degli interventi e dei controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte

degli organismi competenti ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

- g) provvedere, previo censimento del sistema informativo di cui il MIMIT-DGIAI si è dotato per il monitoraggio e il controllo degli interventi della programmazione 2014-2020 come sistema mittente delle Azioni delegate, alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento delle iniziative finanziate con risorse del PO FESR BASILICATA 2014/2020 alla Banca Dati Unitaria MEF-IGRUE, secondo il tracciato PUC 2014-2020, per i successivi adempimenti di validazione da parte dell'Autorità di Gestione;
 - h) garantire che l'AdG riceva, entro il termine che sarà indicato nell'ambito di specifiche comunicazioni, comunque non inferiore a trenta giorni, le informazioni relative alle azioni delegate, ivi comprese quelle necessarie per elaborare la Relazione di Attuazione Annuale del PO FESR BASILICATA 2014/2020, ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché la relazione specifica di cui all'articolo 46, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, da redigere secondo il modello di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 821/2014;
 - i) trasmettere all'AdG le rendicontazioni intermedie e finali e la relativa dichiarazione delle spese sostenute dai beneficiari in relazione all'intervento di competenza;
 - j) attestare che la dichiarazione delle spese è corretta, che le spese sostenute dai beneficiari sono basate su documenti giustificativi verificabili, che sono conformi alla normativa applicabile e che le stesse spese sono sostenute in rapporto ad operazioni conformi ai criteri stabiliti nel PO FESR BASILICATA 2014/2020 e alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
 - k) assicurare l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
 - l) comunicare all'AdG le informazioni, relative alle irregolarità/frodi rilevate, che consentano alla stessa di procedere alla comunicazione di cui all'art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR BASILICATA 2014/2020, e relativi aggiornamenti in merito ai procedimenti amministrativi e giudiziari;
 - m) prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di Audit del PO FESR BASILICATA 2014/2020 per le azioni di controllo di cui all'art. 127 del regolamento (UE) 1303/2013;
 - n) verificare il rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla Parte III, Titolo III, capo II del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - o) adottare un sistema informatico conforme a quanto prescritto dall'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - p) collaborare, per quanto di competenza, alla procedura di chiusura annuale dei conti di cui all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. I compiti e le funzioni di cui al presente articolo sono svolti dal MIMIT-DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020, in ottemperanza ai principi generali

dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il quale stabilisce, alla lettera g), che gli stessi devono garantire una pista di controllo adeguata.

Art. 5

(Dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni)

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni di competenza dell'Organismo Intermedio, a valere sulle risorse dell'Azione 1.B.1.2.2 del PO FESR BASILICATA 2014/2020, è stabilita nell'importo di euro 1.496.111,41 quale quota di cofinanziamento regionale prevista dall'art. 5 dell'Accordo per l'innovazione del 21 giugno 2021, finalizzato al sostegno delle attività di ricerca e sviluppo co-proposte dalla società Digimat S.p.A.
2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 potrà essere integrata a seguito della stipula tra le parti di ulteriori accordi che prevedano il cofinanziamento regionale mediante risorse a valere sull'Azione 1.B.1.2.2 del PO FESR BASILICATA 2014/2020. L'eventuale incremento sarà perfezionato attraverso uno scambio di note tra le parti della presente Convenzione.
3. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 sarà versata dalla Regione Basilicata sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero delle Imprese e Made in Italy, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 in linea con le modalità stabilite dall'articolo 7 dell'Accordo per l'Innovazione sottoscritto in data 21 giugno 2021 .

Art. 6

(Durata)

1. La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal PO FESR BASILICATA 2014/2020, secondo i termini stabiliti dalla Commissione europea.

Art. 7

(Modifiche)

1. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto. Per le modifiche concernenti alla dotazione finanziaria di cui all'art. 5, comma 1, si rimanda a quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 8

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché al PO FESR BASILICATA 2014/2020.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Regione Basilicata

Ministero delle Imprese e Made in Italy
